

# **Ordinanza sulla protezione della natura e del paesaggio (OPN)**

del 16 gennaio 1991 (Stato 1° giugno 2017)

---

*Il Consiglio federale svizzero,*

visto l'articolo 26 della legge federale del 1° luglio 1966<sup>1</sup> sulla protezione della natura e del paesaggio (LPN);

visto l'articolo 44 capoverso 1 della legge federale del 7 ottobre 1983<sup>2</sup> sulla protezione dell'ambiente (LPAmb);

in esecuzione della Convenzione del 19 settembre 1979<sup>3</sup> per la conservazione della vita selvatica e dei suoi biotopi in Europa,<sup>4</sup>

*ordina:*

## **Sezione 1: Protezione della natura, protezione del paesaggio e conservazione dei monumenti storici nell'adempimento dei compiti della Confederazione<sup>5</sup>**

### **Art. 1<sup>6</sup>**          Principio

Nell'adempimento dei compiti della Confederazione giusta l'articolo 2 LPN e nell'elaborazione e nella modificazione di testi legali nonché di concezioni e piani settoriali (art. 13 della LF del 22 giu. 1979<sup>7</sup> sulla pianificazione del territorio), le competenti autorità della Confederazione e dei Cantoni tengono conto delle esigenze della protezione della natura, della protezione del paesaggio e della conservazione dei monumenti storici.

RU 1991 249

<sup>1</sup> RS 451

<sup>2</sup> RS 814.01

<sup>3</sup> RS 0.455

<sup>4</sup> Nuovo testo giusta il n. I dell'O del 19 giu. 2000, in vigore dal 1° ago. 2000 (RU 2000 1869).

<sup>5</sup> Nuovo testo giusta il n. I dell'O del 18 dic. 1995, in vigore dal 1° feb. 1996 (RU 1996 225).

<sup>6</sup> Nuovo testo giusta il n. I dell'O del 18 dic. 1995, in vigore dal 1° feb. 1996 (RU 1996 225).

<sup>7</sup> RS 700

**Art. 2** Collaborazione degli organi incaricati della protezione della natura, della protezione del paesaggio e della conservazione dei monumenti storici<sup>8</sup>

<sup>1</sup> L'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM)<sup>9</sup>, l'Ufficio federale della cultura (UFC) e l'Ufficio federale delle strade (USTRA)<sup>10</sup> sono a disposizione delle competenti autorità incaricate di adempiere i compiti della Confederazione per consulenza.

<sup>2</sup> Le competenti autorità della Confederazione chiedono un parere tecnico ai Cantoni nel caso di progetti che costituiscono compiti della Confederazione giusta l'articolo 2 LPN. La collaborazione dell'UFAM, dell'UFC e dell'USTRA è retta dall'articolo 3 capoverso 4 LPN.<sup>11</sup>

<sup>3</sup> I Cantoni si assicurano la collaborazione dei loro organi incaricati della protezione della natura, della protezione del paesaggio e della conservazione dei monumenti storici nell'adempimento dei compiti che incombono loro giusta l'articolo 1.<sup>12</sup>

<sup>4</sup> L'UFAM, l'UFC e l'USTRA (cpv. 2) e gli organi cantonali incaricati della protezione della natura, della protezione del paesaggio e della conservazione dei monumenti storici (cpv. 3) determinano nell'ambito della loro collaborazione se è necessario richiedere giusta l'articolo 7 LPN una perizia della commissione federale competente (art. 23 cpv. 2).<sup>13</sup>

**Art. 3**<sup>14</sup>

<sup>8</sup> Nuovo testo giusta il n. I dell'O del 18 dic. 1995, in vigore dal 1° feb. 1996 (RU **1996** 225).

<sup>9</sup> La designazione dell'unità amministrativa è stata adattata in applicazione dell'art. 16 cpv. 3 dell'O del 17 nov. 2004 sulle pubblicazioni (RU **2004** 4937). Di detta mod. è tenuto conto in tutto il presente testo.

<sup>10</sup> La designazione dell'unità amministrativa è stata adattata in applicazione dell'art. 16 cpv. 3 dell'O del 17 nov. 2004 sulle pubblicazioni (RU **2004** 4937). Di detta mod. è tenuto conto in tutto il presente testo.

<sup>11</sup> Nuovo testo giusta il n. II 1 dell'O del 2 feb. 2000 relativa alla LF sul coordinamento e la semplificazione delle procedure d'approvazione dei piani, in vigore dal 1° mar. 2000 (RU **2000** 703).

<sup>12</sup> Nuovo testo giusta il n. II 1 dell'O del 2 feb. 2000 relativa alla LF sul coordinamento e la semplificazione delle procedure d'approvazione dei piani, in vigore dal 1° mar. 2000 (RU **2000** 703).

<sup>13</sup> Nuovo testo giusta il n. II 1 dell'O del 2 feb. 2000 relativa alla LF sul coordinamento e la semplificazione delle procedure d'approvazione dei piani, in vigore dal 1° mar. 2000 (RU **2000** 703).

<sup>14</sup> Abrogato dal n. I dell'O del 18 dic. 1995, con effetto dal 1° feb. 1996 (RU **1996** 225).

## **Sezione 2: Sostegno accordato dalla Confederazione alla protezione della natura, alla protezione del paesaggio e alla conservazione dei monumenti storici<sup>15</sup>**

### **Art. 4<sup>16</sup>** Aiuti finanziari globali

<sup>1</sup> Gli aiuti finanziari per misure volte a conservare oggetti meritevoli di protezione secondo l'articolo 13 LPN sono concessi globalmente in virtù di un accordo programmatico.

<sup>2</sup> Oggetto dell'accordo programmatico sono in particolare:

- a. gli obiettivi programmatici strategici da raggiungere congiuntamente nei settori della protezione della natura e del paesaggio o della conservazione dei monumenti storici;
- b. la prestazione del Cantone;
- c. i sussidi della Confederazione;
- d. il controlling.

<sup>3</sup> L'accordo programmatico è stipulato per una durata massima di quattro anni.

<sup>4</sup> L'UFAM, l'UFC e l'USTRA emanano direttive relative alla procedura in materia di accordi programmatici, nonché alle informazioni e ai documenti riguardanti l'oggetto dell'accordo programmatico.

### **Art. 4a<sup>17</sup>** Aiuti finanziari nel singolo caso

<sup>1</sup> In via eccezionale possono essere concessi aiuti finanziari nel singolo caso qualora i progetti:

- a. siano urgenti;
- b. richiedano, in misura particolare, una valutazione tecnica complessa o speciale; o
- c. siano molto onerosi.

<sup>2</sup> L'UFAM, l'UFC o l'USTRA stipulano in merito un contratto con il Cantone o emanano una decisione.

<sup>3</sup> L'UFAM, l'UFC e l'USTRA emanano direttive relative alla procedura per la concessione di aiuti finanziari nel singolo caso, nonché alle informazioni e ai documenti riguardanti la domanda.

<sup>15</sup> Nuovo testo giusta il n. I dell'O del 18 dic. 1995, in vigore dal 1° feb. 1996 (RU 1996 225).

<sup>16</sup> Nuovo testo giusta il n. I 4 dell'O del 7 nov. 2007 (Nuova impostazione della perequazione finanziaria e ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni), in vigore dal 1° gen. 2008 (RU 2007 5823).

<sup>17</sup> Introdotto dal n. I 4 dell'O del 7 nov. 2007 (Nuova impostazione della perequazione finanziaria e ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni), in vigore dal 1° gen. 2008 (RU 2007 5823).

**Art. 4b<sup>18</sup>** Domanda

<sup>1</sup> Il Cantone presenta la domanda di aiuti finanziari all'UFAM, all'UFC o all'USTRA.

<sup>2</sup> La domanda di aiuto finanziario globale contiene informazioni concernenti:

- a. gli obiettivi programmatici da raggiungere;
- b. le misure che saranno probabilmente necessarie per il raggiungimento degli obiettivi e la relativa esecuzione;
- a. l'efficacia delle misure.

**Art. 5<sup>19</sup>** Calcolo dei sussidi

<sup>1</sup> L'ammontare degli aiuti finanziari globali è stabilito in base:

- a. all'importanza nazionale, regionale o locale degli oggetti da proteggere;
- b. all'entità, alla qualità e alla complessità delle misure;
- c. al grado di pericolo a cui sono esposti gli oggetti da proteggere;
- d. alla qualità della fornitura della prestazione.

<sup>2</sup> L'ammontare degli aiuti finanziari è negoziato tra l'UFAM, l'UFC o l'USTRA e il Cantone interessato.

<sup>3</sup> Nei settori della conservazione dei monumenti storici, dell'archeologia, della protezione degli insediamenti e della protezione delle vie di comunicazione storiche, gli aiuti finanziari possono essere fissati anche in percentuale delle spese sussidiabili in base ai seguenti importi massimi:

- a. 25 per cento per oggetti d'importanza nazionale;
- b. 20 per cento per oggetti d'importanza regionale;
- c. 15 per cento per oggetti d'importanza locale.

<sup>4</sup> In via eccezionale, l'aliquota del sussidio secondo il capoverso 3 può essere aumentata al massimo al 45 per cento se è comprovato che altrimenti le misure indispensabili non possono essere finanziate.

**Art. 6<sup>20</sup>** Spese sussidiabili

Sono sussidiabili solo le spese effettive e necessarie per l'opportuna esecuzione delle misure.

<sup>18</sup> Introdotta dal n. I 4 dell'O del 7 nov. 2007 (Nuova impostazione della perequazione finanziaria e ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni), in vigore dal 1° gen. 2008 (RU 2007 5823).

<sup>19</sup> Nuovo testo giusta il n. I 4 dell'O del 7 nov. 2007 (Nuova impostazione della perequazione finanziaria e ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni), in vigore dal 1° gen. 2008 (RU 2007 5823).

<sup>20</sup> Nuovo testo giusta il n. I 4 dell'O del 7 nov. 2007 (Nuova impostazione della perequazione finanziaria e ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni), in vigore dal 1° gen. 2008 (RU 2007 5823).

**Art. 7** Disposizioni accessorie

<sup>1</sup> L'assegnazione di un aiuto finanziario per un oggetto può segnatamente essere subordinata ai seguenti oneri e condizioni:

- a. l'oggetto è messo sotto protezione permanente o per una durata determinata;
- b. l'oggetto è conservato in uno stato conforme allo scopo del sussidio e qualsiasi modificazione di questo stato richiede l'approvazione dell'UFAM, dell'UFC o dell'USTRA;
- c. il beneficiario del sussidio presenta periodicamente un rapporto sullo stato dell'oggetto;
- d.<sup>21</sup> una persona designata dall'UFAM, dall'UFC o dall'USTRA può effettuare le opportune ispezioni durante l'esecuzione di lavori all'oggetto;
- e.<sup>22</sup> ...
- f.<sup>23</sup> tutti i rapporti come pure i rilievi grafici e fotografici richiesti sono consegnati gratuitamente all'UFAM, all'UFC o all'USTRA;
- g.<sup>24</sup> sull'oggetto è apposta un'iscrizione permanente che indica il concorso e la protezione della Confederazione.
- h. sono eseguiti i necessari lavori di manutenzione;
- i. qualsiasi cambiamento di proprietario o altre modificazioni giuridiche devono essere immediatamente notificati all'UFAM, all'UFC o all'USTRA;
- k. lo stato dell'oggetto può essere controllato;
- l. l'oggetto è reso accessibile al pubblico in misura compatibile con la sua destinazione.

<sup>2</sup> L'UFAM, l'UFC e l'USTRA possono rinunciare a una documentazione ai sensi del capoverso 1 lettera f, se un'archiviazione appropriata e l'accesso presso il Cantone sono garantiti.<sup>25</sup>

**Art. 8<sup>26</sup>** Deroghe all'obbligo di menzione nel registro fondiario

Nell'assegnazione di un aiuto finanziario, l'UFAM, l'UFC o l'USTRA liberano i proprietari fondiari dall'obbligo di menzione nel registro fondiario se le misure di protezione e di manutenzione sono garantite altrimenti in maniera equivalente. Essi tengono conto dell'importanza dell'oggetto, della sua potenziale messa in pericolo e delle possibilità di protezione previste dal diritto cantonale.

<sup>21</sup> Nuovo testo giusta il n. I dell'O del 18 dic. 1995, in vigore dal 1° feb. 1996 (RU 1996 225).

<sup>22</sup> Abrogata dal n. I dell'O del 18 dic. 1995, in vigore dal 1° feb. 1996 (RU 1996 225).

<sup>23</sup> Nuovo testo giusta il n. I dell'O del 18 dic. 1995, in vigore dal 1° feb. 1996 (RU 1996 225).

<sup>24</sup> Nuovo testo giusta il n. I dell'O del 18 dic. 1995, in vigore dal 1° feb. 1996 (RU 1996 225).

<sup>25</sup> Introdotto dal n. I dell'O del 18 dic. 1995, in vigore dal 1° feb. 1996 (RU 1996 225).

<sup>26</sup> Nuovo testo giusta il n. I dell'O del 18 dic. 1995, in vigore dal 1° feb. 1996 (RU 1996 225).

**Art. 9<sup>27</sup>** Competenza per la concessione di sussidi<sup>28</sup>

<sup>1</sup> La concessione degli aiuti finanziari spetta all'UFAM, all'UFC o all'USTRA.<sup>29</sup>

<sup>2</sup> La presente disposizione vale anche per l'esecuzione degli articoli 14, 14a e, purché non si tratti dell'apertura di una procedura d'espropriazione, 15 LPN.

**Art. 10<sup>30</sup>** Pagamento

<sup>1</sup> Gli aiuti finanziari globali sono pagati a rate.

<sup>2</sup> Gli aiuti finanziari nel singolo caso sono pagati in base ai conteggi verificati e approvati dal servizio cantonale competente.

**Art. 10a<sup>31</sup>** Rendicontazione e controllo

<sup>1</sup> Il Cantone presenta ogni anno all'UFAM, all'UFC o all'USTRA un rapporto sull'impiego degli aiuti finanziari globali.

<sup>2</sup> L'UFAM, l'UFC o l'USTRA controllano a campione:

- a. l'esecuzione di singole misure conformemente all'accordo programmatico, alla decisione o al contratto;
- b. l'impiego dei sussidi pagati.

**Art. 11<sup>32</sup>** Adempimento parziale delle misure

<sup>1</sup> In caso di aiuti finanziari globali, l'UFAM, l'UFC o l'USTRA sospendono totalmente o in parte i pagamenti rateali nel corso del programma se il Cantone:

- a. non adempie all'obbligo di rendicontazione (art. 10a cpv. 1);
- b. cagiona per colpa propria una grave inadempienza nella sua prestazione.

<sup>2</sup> Se, dopo la conclusione del programma, risulta che la prestazione per la quale sono stati accordati aiuti finanziari globali è stata eseguita solo parzialmente, l'UFAM, l'UFC o l'USTRA ne esigono la corretta esecuzione da parte del Cantone, stabilendo un termine adeguato.

<sup>27</sup> Nuovo testo giusta il n. I dell'O del 18 dic. 1995, in vigore dal 1° feb. 1996 (RU 1996 225).

<sup>28</sup> Nuovo testo giusta il n. I 4 dell'O del 7 nov. 2007 (Nuova impostazione della perequazione finanziaria e ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni), in vigore dal 1° gen. 2008 (RU 2007 5823).

<sup>29</sup> Nuovo testo giusta il n. I 4 dell'O del 7 nov. 2007 (Nuova impostazione della perequazione finanziaria e ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni), in vigore dal 1° gen. 2008 (RU 2007 5823).

<sup>30</sup> Nuovo testo giusta il n. I 4 dell'O del 7 nov. 2007 (Nuova impostazione della perequazione finanziaria e ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni), in vigore dal 1° gen. 2008 (RU 2007 5823).

<sup>31</sup> Introdotto dal n. I 4 dell'O del 7 nov. 2007 (Nuova impostazione della perequazione finanziaria e ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni), in vigore dal 1° gen. 2008 (RU 2007 5823).

<sup>32</sup> Nuovo testo giusta il n. I 4 dell'O del 7 nov. 2007 (Nuova impostazione della perequazione finanziaria e ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni), in vigore dal 1° gen. 2008 (RU 2007 5823).

<sup>3</sup> Le conseguenze giuridiche delle inadempienze nelle prestazioni per le quali sono stati assegnati aiuti finanziari nel singolo caso e la restituzione di aiuti finanziari già pagati sono rette dall'articolo 28 della legge del 5 ottobre 1990<sup>33</sup> sui sussidi.

#### **Art. 12** Sussidi a organizzazioni<sup>34</sup>

<sup>1</sup> Le organizzazioni di protezione della natura, di protezione del paesaggio e di conservazione dei monumenti storici di importanza nazionale che fanno valere il diritto a un aiuto finanziario giusta l'articolo 14 LPN devono inoltrare una domanda motivata all'UFAM, all'UFC o all'USTRA.<sup>35</sup> Alla domanda devono essere allegate informazioni dettagliate (conti e rapporti) sull'attività dell'associazione, grazie alle quali si possa valutare in che misura prestazioni d'interesse pubblico possono beneficiare di sussidi.

<sup>2</sup> Aiuti finanziari per attività d'interesse nazionale possono essere concessi anche a:

- a. organizzazioni internazionali di protezione della natura, di protezione del paesaggio e di conservazione dei monumenti storici;
- b. segretariati previsti da convenzioni internazionali relative alla protezione della natura, alla protezione del paesaggio e alla conservazione dei monumenti storici.<sup>36</sup>

#### **Art. 12a<sup>37</sup>** Ricerca, formazione, relazioni pubbliche

<sup>1</sup> Le domande per gli aiuti finanziari previsti dall'articolo 14a capoverso 1 LPN devono essere inoltrate all'UFAM, all'UFC o all'USTRA.

<sup>2</sup> Gli aiuti finanziari ai Cantoni sono concessi globalmente sulla base di accordi programmatici. Si applicano gli articoli 4–11.

<sup>3</sup> Gli aiuti finanziari ad altri destinatari sono concessi nel singolo caso. Si applicano gli articoli 6, 9, 10a e 11 capoverso 3.

<sup>33</sup> RS 616.1

<sup>34</sup> Nuovo testo giusta il n. I dell'O del 18 dic. 1995, in vigore dal 1° feb. 1996 (RU 1996 225).

<sup>35</sup> Nuovo testo giusta il n. I dell'O del 18 dic. 1995, in vigore dal 1° feb. 1996 (RU 1996 225).

<sup>36</sup> Nuovo testo giusta il n. I dell'O del 18 dic. 1995, in vigore dal 1° feb. 1996 (RU 1996 225).

<sup>37</sup> Introdotto dal n. I dell'O del 18 dic. 1995 (RU 1996 225). Nuovo testo giusta il n. I I dell'O del 2 feb. 2011 (adeguamento allo sviluppo degli accordi programmatici nel settore ambientale), in vigore dal 1° mar. 2011 (RU 2011 649).

### Sezione 3: Protezione della flora e della fauna indigene

#### Art. 13<sup>38</sup> Principio

La protezione della flora e della fauna indigene deve essere raggiunta, se possibile, per mezzo di un adeguato sfruttamento agricolo e forestale del loro spazio vitale (biotopo). Questo compito richiede una collaborazione tra gli organi dell'agricoltura e dell'economia forestale, della protezione della natura e del paesaggio, della protezione dell'ambiente e della pianificazione del territorio.

#### Art. 14<sup>39</sup> Protezione dei biotopi

<sup>1</sup> La protezione dei biotopi deve assicurare la sopravvivenza della flora e della fauna selvatiche indigene, in particolare unitamente alla compensazione ecologica (art. 15) e alle disposizioni sulla protezione delle specie (art. 20).

<sup>2</sup> La protezione dei biotopi è segnatamente assicurata:

- a. da misure per la tutela e, se necessario, per il ripristino delle loro particolarità e della loro diversità biologica<sup>40</sup>;
- b. da manutenzione, cure e sorveglianza per assicurare a lungo termine l'obiettivo della protezione;
- c. da misure organizzative che permettano di raggiungere lo scopo della protezione, di riparare i danni esistenti e di evitare danni futuri;
- d. dalla delimitazione di zone-cuscinetto sufficienti dal punto di vista ecologico;
- e. dall'elaborazione di dati scientifici di base.

<sup>3</sup> I biotopi degni di protezione sono designati sulla base:

- a. dei tipi di ambienti naturali giusta l'allegato 1, caratterizzati in particolare da specie indicatrici;
- b. delle specie vegetali e animali protette giusta l'articolo 20;
- c. dei pesci e crostacei minacciati giusta la legislazione sulla pesca;
- d. delle specie vegetali e animali minacciate e rare, enumerate negli Elenchi rossi pubblicati o riconosciuti dall'UFAM;
- e. di altri criteri, quali le esigenze legate alla migrazione delle specie oppure il collegamento fra i biotopi.

<sup>38</sup> Nuovo testo giusta il n. I 2 dell'O del 28 gen. 2015 che adegua ordinanze nel settore ambientale, legate in particolare agli accordi programmatici per il periodo 2016–2019, in vigore dal 1° mar. 2015 (RU 2015 427).

<sup>39</sup> Nuovo testo giusta il n. I dell'O del 19 giu. 2000, in vigore dal 1° ago 2000 (RU 2000 1869).

<sup>40</sup> Nuova espr. giusta il n. I 1 dell'O del 2 feb. 2011 (adeguamento allo sviluppo degli accordi programmatici nel settore ambientale), in vigore dal 1° mar. 2011 (RU 2011 649).



<sup>4</sup> I Cantoni possono adattare gli elenchi conformemente al capoverso 3 lettere a–d alle particolarità regionali.

<sup>5</sup> I Cantoni prevedono un'adeguata procedura d'accertamento, che permetta di prevenire eventuali danni a biotopi degni di protezione oppure violazioni delle disposizioni dell'articolo 20 relative alla protezione delle specie.

<sup>6</sup> Un intervento di natura tecnica passibile di deteriorare biotopi degni di protezione può essere autorizzato solo se è indispensabile nel luogo previsto e corrisponde ad un'esigenza preponderante. Per la valutazione del biotopo nell'ambito della ponderazione degli interessi, oltre al fatto che l'oggetto debba essere degno di protezione giusta il capoverso 3, sono determinanti in particolare:

- a. la sua importanza per le specie vegetali e animali protette, minacciate e rare;
- b. la sua funzione compensatrice per l'economia della natura;
- c. la sua importanza per il collegamento dei biotopi degni di protezione;
- d. la sua particolarità biologica o il suo carattere tipico.

<sup>7</sup> L'autore o il responsabile di un intervento su un biotopo degno di protezione deve essere tenuto a prendere provvedimenti per assicurarne la migliore protezione possibile, la ricostituzione oppure almeno una sostituzione confacente.

#### **Art. 15**           Compensazione ecologica

<sup>1</sup> La compensazione ecologica (art. 18*b* cpv. 2 LPN) ha segnatamente lo scopo di collegare fra di loro biotopi isolati, se necessario creando nuovi biotopi, di favorire la varietà delle specie, di ottenere un impiego del suolo il più possibile naturale e moderato, d'integrare elementi naturali nelle zone urbanizzate e di animare il paesaggio.

<sup>2</sup> Ai sussidi per le prestazioni ecologiche particolari nell'agricoltura si applica la definizione dei contributi per la promozione della biodiversità data nell'ordinanza del 23 ottobre 2013<sup>41</sup> sui pagamenti diretti.<sup>42</sup>

#### **Art. 16**           Designazione dei biotopi d'importanza nazionale

<sup>1</sup> La designazione dei biotopi d'importanza nazionale nonché la definizione degli scopi della protezione e la determinazione dei termini per ordinare i provvedimenti protettivi giusta l'articolo 18*a* LPN sono disciplinate in particolari ordinanze (inventari).

<sup>2</sup> Gli inventari non sono esaustivi; saranno regolarmente riesaminati ed aggiornati.

<sup>41</sup> RS **910.13**

<sup>42</sup> Introdotto dal n. I dell'O del 18 dic. 1995 (RU **1996** 225). Nuovo testo giusta il n. 3 dell'all. 9 all'O del 23 ott. 2013 sui pagamenti diretti, in vigore dal 1° gen. 2014 (RU **2013** 4145).

**Art. 17** Protezione e manutenzione dei biotopi d'importanza nazionale

<sup>1</sup> I Cantoni, previa consultazione dell'UFAM, disciplinano i provvedimenti di protezione e di manutenzione dei biotopi d'importanza nazionale e ne regolano il finanziamento.

<sup>2</sup> e <sup>3</sup> ...<sup>43</sup>

**Art. 18<sup>44</sup>** Indennità per i biotopi e per la compensazione ecologica

<sup>1</sup> L'ammontare delle indennità globali per la protezione e la manutenzione dei biotopi, nonché per la compensazione ecologica è stabilito in base:

- a. all'importanza nazionale, regionale o locale degli oggetti da proteggere;
- b. all'entità, alla qualità e alla complessità delle misure e della pianificazione;
- c. all'importanza delle misure per le specie animali e vegetali prioritarie per la conservazione e il miglioramento della diversità biologica;
- d. al grado di pericolo cui sono esposti gli oggetti da proteggere;
- e. all'importanza delle misure per il collegamento di biotopi e di popolazioni di specie degni di protezione;
- f. alla qualità della fornitura della prestazione;
- g. agli oneri che il Cantone deve sostenere per la protezione dei paesaggi palustri e dei biotopi.<sup>45</sup>

<sup>2</sup> L'ammontare delle indennità globali è negoziato tra l'UFAM e il Cantone interessato.

<sup>3</sup> Per il rimanente, si applicano gli articoli 4–4b e 6–11.

**Art. 19<sup>46</sup>** Rapporto con le prestazioni ecologiche nell'agricoltura

Dalle indennità di cui all'articolo 18 sono dedotti i sussidi concessi per la stessa prestazione ecologica sulla superficie agricola utile o sulla superficie aziendale secondo gli articoli 55–62 dell'ordinanza del 23 ottobre 2013<sup>47</sup> sui pagamenti diretti.

<sup>43</sup> Abrogati dal n. 14 dell'O del 7 nov. 2007 (Nuova impostazione della perequazione finanziaria e ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni), con effetto dal 1° gen. 2008 (RU **2007** 5823).

<sup>44</sup> Nuovo testo giusta il n. 14 dell'O del 7 nov. 2007 (Nuova impostazione della perequazione finanziaria e ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni), in vigore dal 1° gen. 2008 (RU **2007** 5823).

<sup>45</sup> Nuovo testo giusta il n. 11 dell'O del 2 feb. 2011 (adeguamento allo sviluppo degli accordi programmatici nel settore ambientale), in vigore dal 1° mar. 2011 (RU **2011** 649).

<sup>46</sup> Nuovo testo giusta il n. 3 dell'all. 9 dell'O del 23 ott. 2013 sui pagamenti diretti, in vigore dal 1° gen. 2014 (RU **2013** 4145).

<sup>47</sup> RS **910.13**

**Art. 20** Protezione delle specie

<sup>1</sup> È vietato, senza autorizzazione, raccogliere, dissotterrare, sradicare, trasportare, offrire in vendita, vendere, acquistare o distruggere, segnatamente con interventi di natura tecnica, le piante selvatiche delle specie designate nell'allegato 2.

<sup>2</sup> Oltre agli animali protetti menzionati nella legge sulla caccia del 20 giugno 1986<sup>48</sup>, le specie designate nell'allegato 3 sono considerate protette. È vietato:

- a. uccidere, ferire o catturare gli animali di queste specie nonché danneggiarne, distruggerne o sottrarne le uova, le larve, le pupe, i nidi o i luoghi di cova;
- b. portare con sé, spedire, offrire in vendita, esportare, consegnare ad altre persone, acquistare o prendere in custodia detti animali, morti o vivi, compresi uova, larve, pupe e nidi, o partecipare a simili azioni.

<sup>3</sup> L'autorità competente può accordare altre autorizzazioni eccezionali, oltre a quelle previste dall'articolo 22 capoverso 1 LPN:

- a. se questi provvedimenti servono a mantenere la diversità biologica<sup>49</sup>;
- b. per interventi tecnici indispensabili nel luogo previsto e corrispondenti a un'esigenza preponderante. Chi opera l'intervento deve essere tenuto a prendere provvedimenti per assicurare la migliore protezione possibile oppure almeno una sostituzione confacente delle specie interessate.

<sup>4</sup> I Cantoni, previa consultazione dell'UFAM, disciplinano la protezione adeguata delle specie vegetali e animali contemplate nell'allegato 4.<sup>50</sup>

<sup>5</sup> Chiunque contravviene alle disposizioni dei capoversi 1 e 2 è punibile secondo l'articolo 24a LPN.<sup>51</sup>

**Art. 21** Reintroduzione di piante e animali

Il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC), d'intesa con i Cantoni interessati, può autorizzare la reintroduzione di specie, sottospecie e razze che allo stato selvaggio sono estinte in Svizzera, a condizione che:<sup>52</sup>

- a. esista uno spazio vitale adeguato di grandezza sufficiente;
- b. siano prese le disposizioni giuridiche necessarie per assicurare la protezione della specie;
- c. non ne derivino inconvenienti per il mantenimento della varietà delle specie e la conservazione delle loro particolarità genetiche.

<sup>48</sup> RS 922.0

<sup>49</sup> Nuova espr. giusta il n. I 1 dell'O del 2 feb. 2011 (adeguamento allo sviluppo degli accordi programmatici nel settore ambientale), in vigore dal 1° mar. 2011 (RU 2011 649).

<sup>50</sup> Nuovo testo giusta il n. I dell'O del 19 giu. 2000, in vigore dal 1° ago 2000 (RU 2000 1869).

<sup>51</sup> Introdotto dal n. I dell'O del 18 dic. 1995, in vigore dal 1° feb. 1996 (RU 1996 225).

<sup>52</sup> Nuovo testo giusta il n. II dell'O del 2 feb. 2000 relativa alla LF sul coordinamento e la semplificazione delle procedure d'approvazione dei piani, in vigore dal 1° mar. 2000 (RU 2000 703).

### Sezione 3a: Paludi e zone palustri di particolare bellezza e d'importanza nazionale<sup>53</sup>

#### Art. 21a<sup>54</sup> Protezione delle paludi

La designazione delle paludi di particolare bellezza e di importanza nazionale, nonché la loro protezione e manutenzione sono rette dagli articoli 16–19.

#### Art. 22<sup>55</sup> Protezione delle zone palustri

<sup>1</sup> La designazione delle zone palustri di particolare bellezza e d'importanza nazionale nonché la determinazione degli obiettivi di protezione sono disciplinate da un'ordinanza separata (inventario).

<sup>2</sup> I Cantoni, sentito l'UFAM, disciplinano i provvedimenti di protezione e di manutenzione nonché il loro finanziamento.

<sup>3</sup> L'ammontare delle indennità globali per la protezione e la manutenzione delle zone palustri è stabilito in base:

- a. all'entità, alla qualità e alla complessità delle misure;
- b. al grado di pericolo a cui sono esposti gli oggetti da proteggere;
- c. alla qualità della fornitura della prestazione;
- d. agli oneri che il Cantone deve sostenere per la protezione dei paesaggi palustri e dei biotopi.<sup>56</sup>

<sup>3bis</sup> L'ammontare delle indennità globali è negoziato tra l'UFAM e il Cantone interessato. Per il rimanente, per la concessione delle indennità si applicano gli articoli 4–4b, 6–11 e 18 e 19.<sup>57</sup>

<sup>4</sup> Le indennità globali per i biotopi d'importanza nazionale situati in zone palustri di particolare bellezza e d'importanza nazionale sono stabilite in base agli articoli 18 e 19.<sup>58</sup>

<sup>53</sup> Introdotta dal n. I dell'O del 18 dic. 1995, in vigore dal 1° feb. 1996 (RU 1996 225).

<sup>54</sup> Introdotta dal n. I dell'O del 18 dic. 1995 (RU 1996 225). Nuovo testo giusta il n. I 4 dell'O del 7 nov. 2007 (Nuova impostazione della perequazione finanziaria e ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni), in vigore dal 1° gen. 2008 (RU 2007 5823).

<sup>55</sup> Nuovo testo giusta il n. I dell'O del 18 dic. 1995, in vigore dal 1° feb. 1996 (RU 1996 225).

<sup>56</sup> Nuovo testo giusta il n. I 4 dell'O del 7 nov. 2007 (Nuova impostazione della perequazione finanziaria e ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni), in vigore dal 1° gen. 2008 (RU 2007 5823).

<sup>57</sup> Introdotta dal n. I 4 dell'O del 7 nov. 2007 (Nuova impostazione della perequazione finanziaria e ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni), in vigore dal 1° gen. 2008 (RU 2007 5823).

<sup>58</sup> Nuovo testo giusta il n. I 4 dell'O del 7 nov. 2007 (Nuova impostazione della perequazione finanziaria e ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni), in vigore dal 1° gen. 2008 (RU 2007 5823).

## Sezione 4: Esecuzione

### Art. 23<sup>59</sup> Organi federali

<sup>1</sup> Gli organi federali incaricati della protezione della natura, della protezione del paesaggio e della conservazione dei monumenti storici sono:

- a. l'UFAM per quel che concerne la protezione della natura e del paesaggio;
- b. l'UFC per quel che concerne la protezione dei monumenti storici, l'archeologia e la protezione degli insediamenti;
- c. l'USTRA per quel che concerne le vie di comunicazione storiche.

<sup>2</sup> Sono incaricati dell'esecuzione della LPN sempreché altre autorità federali non siano competenti in materia. Nell'adempimento dei compiti della Confederazione di cui agli articoli 2–6 LPN provvedono a un'informazione e a una consulenza coordinate delle autorità e del pubblico.<sup>60</sup>

<sup>3</sup> L'UFAM, l'UFC e l'USTRA collaborano giusta l'articolo 3 capoverso 4 LPN con le altre autorità federali competenti per l'esecuzione.

<sup>4</sup> La Commissione federale per la protezione della natura e del paesaggio (CFNP) e la Commissione federale dei monumenti storici (CFMS) sono le commissioni consultive della Confederazione per le questioni riguardanti la protezione della natura, la protezione del paesaggio e la conservazione dei monumenti storici.

### Art. 24<sup>61</sup> Organizzazione della CFNP e della CFMS

<sup>1</sup> La CFNP e la CFMS sono composte ciascuna al massimo di 15 membri. Nella loro composizione si tiene conto delle conoscenze tecniche, dei vari campi d'attività e delle diverse regioni linguistiche. Il Consiglio federale nomina i membri e designa il presidente. Per il resto le commissioni si organizzano autonomamente.

<sup>2</sup> L'UFAM, l'UFC e l'USTRA possono, su proposta della CFNP e della CFMS, nominare persone con conoscenze specialistiche come consulenti stabili. Esse consigliano le commissioni nonché l'UFAM, l'UFC e l'USTRA nei loro settori di specializzazione.

<sup>3</sup> Il DATEC approva il regolamento interno della CFNP e il Dipartimento federale dell'interno (DFI) approva quello della CFMS.<sup>62</sup>

<sup>59</sup> Aggiornato dai n. I dell'O del 18 dic. 1995 (RU 1996 225), n. II 1 dell'O del 2 feb. 2000 relativa alla LF sul coordinamento e la semplificazione delle procedure d'approvazione dei piani (RU 2000 703) e dall'art. 16 cpv. 3 dell'O del 17 nov. 2004 sulle pubblicazioni, in vigore dal 1° gen. 2005 (RU 2004 4937).

<sup>60</sup> Nuovo testo giusta il n. 1 dell'all. 2 all'O del 29 mar. 2017 riguardante l'inventario federale dei paesaggi, siti e monumenti naturali, in vigore dal 1° giu. 2017 (RU 2017 2815).

<sup>61</sup> Nuovo testo giusta il n. I dell'O del 18 dic. 1995, in vigore dal 1° feb. 1996 (RU 1996 225).

<sup>62</sup> Nuovo testo giusta il n. II 1 dell'O del 2 feb. 2000 relativa alla LF sul coordinamento e la semplificazione delle procedure d'approvazione dei piani, in vigore dal 1° mar. 2000 (RU 2000 703).

<sup>4</sup> L'UFAM e l'UFC si incaricano dei segretariati. Le spese sono a carico dei corrispondenti crediti dell'UFAM, dell'UFC e dell'USTRA.

<sup>5</sup> La CFNP e la CFMS presentano annualmente al DATEC o al DFI un rapporto sulle loro attività.<sup>63</sup>

#### **Art. 25**            Compiti della CFNP e della CFMS<sup>64</sup>

<sup>1</sup> La CFNP e la CFMS hanno segnatamente i seguenti compiti:

- a.<sup>65</sup> consigliano i Dipartimenti nelle questioni fondamentali riguardanti la protezione della natura, la protezione del paesaggio e la conservazione dei monumenti storici;
- b. collaborano consultivamente all'applicazione della LPN;
- c. collaborano all'elaborazione e all'aggiornamento degli inventari di oggetti d'importanza nazionale;
- d.<sup>66</sup> elaborano perizie su questioni di protezione della natura, di protezione del paesaggio e di conservazione dei monumenti storici ad uso delle autorità federali e cantonali incaricate di adempiere i compiti della Confederazione secondo l'articolo 2 LPN (art. 7 e 8 LPN);
- e.<sup>67</sup> elaborano perizie speciali (art. 17a LPN) allorché un progetto che non costituisce un compito della Confederazione giusta l'articolo 2 LPN potrebbe danneggiare un oggetto figurante in un inventario della Confederazione giusta l'articolo 5 LPN o che riveste altrimenti un'importanza particolare.

<sup>2</sup> La CFMS ha inoltre i seguenti compiti:

- a. su richiesta dell'UFC, dà il proprio parere in merito a domande di aiuto finanziario relative alla conservazione dei monumenti storici;
- b. cura la collaborazione e gli scambi scientifici con tutte le cerchie interessate e promuove l'attività pratica e teorica di base.<sup>68</sup>

<sup>3</sup> L'UFC può incaricare membri della CFMS, consulenti e altre persone qualificate di fornire perizie tecniche e sostegno ai Cantoni nell'attuazione di provvedimenti.<sup>69</sup>

<sup>63</sup> Nuovo testo giusta il n. II 1 dell'O del 2 feb. 2000 relativa alla LF sul coordinamento e la semplificazione delle procedure d'approvazione dei piani, in vigore dal 1° mar. 2000 (RU 2000 703).

<sup>64</sup> Nuovo testo giusta il n. I dell'O del 18 dic. 1995, in vigore dal 1° feb. 1996 (RU 1996 225).

<sup>65</sup> Nuovo testo giusta il n. II 1 dell'O del 2 feb. 2000 relativa alla LF sul coordinamento e la semplificazione delle procedure d'approvazione dei piani, in vigore dal 1° mar. 2000 (RU 2000 703).

<sup>66</sup> Nuovo testo giusta il n. II 1 dell'O del 2 feb. 2000 relativa alla LF sul coordinamento e la semplificazione delle procedure d'approvazione dei piani, in vigore dal 1° mar. 2000 (RU 2000 703).

<sup>67</sup> Introdotta dal n. I dell'O del 18 dic. 1995, in vigore dal 1° feb. 1996 (RU 1996 225).

<sup>68</sup> Introdotta dal n. I dell'O del 18 dic. 1995, in vigore dal 1° feb. 1996 (RU 1996 225).

<sup>69</sup> Introdotta dal n. I dell'O del 18 dic. 1995, in vigore dal 1° feb. 1996 (RU 1996 225).

**Art. 26**           Compiti dei Cantoni

<sup>1</sup> I Cantoni assicurano un'esecuzione adeguata ed efficace dei compiti fissati dalla Costituzione e dalla legge. A tale scopo designano i servizi ufficiali incaricati della protezione della natura, della protezione del paesaggio e della conservazione dei monumenti storici e li comunicano all'UFAM, all'UFC o all'USTRA.<sup>70</sup>

<sup>2</sup> I Cantoni, nelle loro attività d'incidenza territoriale (art. 1 dell'O del 2 ott. 1989<sup>71</sup> sulla pianificazione del territorio), prendono in considerazione le misure per le quali la Confederazione accorda aiuti finanziari o sussidi secondo la presente ordinanza. Vigilano segnatamente affinché i piani e le prescrizioni che disciplinano l'utilizzazione ammissibile del suolo secondo la legislazione sulla pianificazione del territorio tengano conto delle misure di protezione.

**Art. 27**           Comunicazione di testi legali e decisioni

<sup>1</sup> I Cantoni comunicano all'UFAM, all'UFC o all'USTRA i loro atti legislativi riguardanti la protezione della natura, la protezione del paesaggio e la conservazione dei monumenti storici.<sup>72</sup>

<sup>2</sup> Le autorità competenti comunicano all'UFAM le seguenti decisioni:

- a. eccezioni relative alle disposizioni della protezione delle specie (art. 22 cpv. 1 e 3 LPN; art. 20 cpv. 3);
- b. rimozione della vegetazione ripuale (art. 22 cpv. 2 e 3 LPN);
- c. decisioni d'accertamento nell'ambito della protezione dei biotopi e delle specie (art. 14 cpv. 4);
- d. decisioni riguardanti il ripristino (art. 24e LPN);
- e.<sup>73</sup> decisioni riguardanti le costruzioni, gli impianti e le modifiche della configurazione del terreno nei biotopi d'importanza nazionale (art. 18a LPN) o nelle zone palustri (art. 23b LPN);
- f.<sup>74</sup> approvazioni dei piani d'utilizzazione (art. 26 della L del 22 giu. 1979<sup>75</sup> sulla pianificazione del territorio), se sono pregiudicati paesaggi, monumenti naturali, biotopi o zone palustri d'importanza nazionale.

<sup>3</sup> Se la CFNP, la CFMS, l'UFAM, l'UFC e l'USTRA hanno collaborato ad un progetto giusta l'articolo 2, l'autorità competente comunica loro, su domanda, le relative decisioni.

<sup>70</sup> Nuovo testo del per. giusta il n. I dell'O del 18 dic. 1995, in vigore dal 1° feb. 1996 (RU 1996 225).

<sup>71</sup> [RU 1989 1985, 1996 1534. RU 2000 2047 art. 50]. Vedi ora l'O del 28 giu. 2000 (RS 700.1).

<sup>72</sup> Nuovo testo giusta il n. I dell'O del 18 dic. 1995, in vigore dal 1° feb. 1996 (RU 1996 225).

<sup>73</sup> Introdotto dal n. II 1 dell'O del 2 feb. 2000 relativa alla LF sul coordinamento e la semplificazione delle procedure d'approvazione dei piani, in vigore dal 1° mar. 2000 (RU 2000 703).

<sup>74</sup> Introdotto dal n. II dell'O del 2 apr. 2014, in vigore dal 1° mag. 2014 (RU 2014 909).

<sup>75</sup> RS 700

**Art. 27a<sup>76</sup>** Sorveglianza e controllo dei risultati

<sup>1</sup> L'UFAM provvede alla sorveglianza della diversità biologica e si adopera per coordinarla con altre misure relative al monitoraggio ambientale. I Cantoni possono completare tale sorveglianza. Essi la coordinano con l'UFAM mettendogli a disposizione i propri atti.

<sup>2</sup> L'UFAM, l'UFC e l'USTRA effettuano i controlli dei risultati, finalizzati alla verifica delle misure legali e della loro idoneità. Essi collaborano strettamente con gli Uffici federali e i Cantoni interessati.

**Art. 27b<sup>77</sup>** Geoinformazione

L'UFAM stabilisce i modelli di geodati e i modelli di rappresentazione minimi per i geodati di base ai sensi della presente ordinanza per i quali è designato quale servizio specializzato della Confederazione nell'allegato 1 dell'ordinanza del 21 maggio 2008<sup>78</sup> sulla geoinformazione.

**Sezione 5: Disposizioni finali****Art. 28** Abrogazione del diritto previgente

Sono abrogate:

- a. l'ordinanza d'esecuzione del 27 dicembre 1966<sup>79</sup> della legge federale sulla protezione della natura e del paesaggio;
- b. la decisione del Consiglio federale del 6 giugno 1988<sup>80</sup> concernente l'applicazione dell'articolo 18d LPN.

**Art. 29** Disposizione transitoria

<sup>1</sup> Finché il Consiglio federale non avrà designato i biotopi d'importanza nazionale (art. 16) nonché le zone palustri di particolare bellezza e d'importanza nazionale (art. 22) e fintantoché i vari inventari non saranno completati:

- a. i Cantoni provvedono con adeguati provvedimenti d'urgenza affinché lo stato dei biotopi considerati d'importanza nazionale in base alle informazioni e alla documentazione disponibili non si deteriori;
- b.<sup>81</sup> in caso di domande di sussidi l'UFAM stabilisce l'importanza di un biotopo o di una zona palustre, caso per caso, sulla base delle informazioni e della documentazione disponibili;

<sup>76</sup> Introdotto dal n. I dell'O del 19 giu. 2000, in vigore dal 1° ago. 2000 (RU **2000** 1869).

<sup>77</sup> Introdotto dal n. 2 dell'all. 2 all'O del 21 mag. 2008 sulla geoinformazione, in vigore dal 1° lug. 2008 (RU **2008** 2809).

<sup>78</sup> RS **510.620**

<sup>79</sup> [RU **1966** 1688, **1967** 282, **1977** 2273 n. I 41, **1985** 670 n. I 5, **1986** 988]

<sup>80</sup> Non pubblicata nella RU.

<sup>81</sup> Nuovo testo giusta il n. I dell'O del 18 dic. 1995, in vigore dal 1° feb. 1996 (RU **1996** 225).



c.<sup>82</sup> i Cantoni provvedono con adeguati provvedimenti d'urgenza affinché lo stato delle zone palustri considerate di particolare bellezza e d'importanza nazionale in base alle informazioni e alla documentazione disponibili non si deteriori.

<sup>2</sup> Il finanziamento secondo il capoverso 1 lettere a e b è disciplinato dagli articoli 17 e 18, quello secondo il capoverso 1 lettera c dall'articolo 22.<sup>83</sup>

<sup>3</sup> Le autorità e i servizi ufficiali della Confederazione come pure i suoi istituti e aziende adottano i provvedimenti d'urgenza di cui al capoverso 1 lettere a e c negli ambiti che competono loro in virtù della speciale legislazione federale in materia.<sup>84</sup>

**Art. 30**           Entrata in vigore

La presente ordinanza entra in vigore il 1° febbraio 1991.

<sup>82</sup> Nuovo testo giusta il n. I dell'O del 18 dic. 1995, in vigore dal 1° feb. 1996 (RU **1996** 225).

<sup>83</sup> Nuovo testo giusta il n. I 2 dell'O del 28 gen. 2015 che adegua ordinanze nel settore ambientale, legate in particolare agli accordi programmatici per il periodo 2016–2019, in vigore dal 1° mar. 2015 (RU **2015** 427).

<sup>84</sup> Introdotto dal n. I dell'O del 18 dic. 1995, in vigore dal 1° feb. 1996 (RU **1996** 225).

*Allegato I*<sup>85</sup>  
(art. 14 cpv. 3)

## Elenco degli ambienti naturali degni di protezione

Nome scientifico	Italiano
<b>Sorgenti, risorgenze e ambienti acquatici</b>	
Adiantion	Stillicidi delle rupi calcaree con copertura vegetale
Cratoneurion (commutati)	Sorgenti alcaline con copertura vegetale
Cardamino-Montion	Sorgenti acide con copertura vegetale
Ranunculion fluitantis	Zona del barbo e dell'abramide
Glycerio-Sparganion	Rive delle acque correnti con copertura vegetale
Charion	Acque con vegetazione di piante non vascolari sommerse
Potamion	Acque con vegetazione di piante vascolari sommerse
Lemnion	Acque con vegetazione natante
Nymphaeion	Acque con vegetazione stagnante
<b>Torbiere alte e di transizione</b>	
Sphagnion magellanici	Torbiere a sfagni
Caricion lasiocarpae	Torbiere di transizione
Sphagno-Utricularion	Depressioni allagate a erba-vescica
Betulion pubescentis	Boschi di betulla su suolo torboso
Piceo-Vaccinienion uliginosi (Sphagno-Pinetum mug)	Pinete a pino montano su suolo torboso
Sphagno-Piceetum	Peccete su suolo torboso
<b>Rive, zone d'interramento e paludi</b>	
Phragmition	Canneti litorali
Phalaridion	Canneti palustri
Littorellion	Greti con copertura vegetale temporanea
Magnocaricion	Paludi a grandi carici
Cladietum	Acquitrini a falasco
Caricion fuscae	Paludi a piccole carici acidofile
Caricion davallianae, Rhynchosporion	Paludi a piccole carici neutro-basofile
Calthion	Prati acquitrinosi a calta
Molinion	Prati acquitrinosi a gramigna altissima
Filipendulion	Prati acquitrinosi a erbe alte (olmaria)

<sup>85</sup> Nuovo testo giusta il n. II dell'O del 19 giu. 2000, in vigore dal 1° ago 2000 (RU 2000 1869).

Nome scientifico	Italiano
<b>Prati aridi e magri, pascoli</b>	
Alyso-Sedion	Tavolati calcarei di bassa altitudine con copertura vegetale
Caricion ferrugineae	Prati freschi e pascoli su suolo calcareo a carice
Elyinion	Creste e dossi ventosi a suolo calcareo con copertura vegetale
Arabidion caeruleae	Vallette nivali a suolo calcareo
Salicion herbaceae	Vallette nivali a suolo acido
Stipo-Poion	Praterie steppiche tipiche
Cirsio-Brachypodion	Praterie continentali semiaride
Xerobromion	Praterie medioeuropee aride a forasacco
Diplachnion	Prati insubrici aridi su suolo acido
Mesobromion	Praterie medioeuropee semiaride a forasacco
<b>Vegetazione e suoli golenali</b>	
Epilobion fleischeri	Suoli alluvionali con vegetazione pioniera erbacea
Caricion bicolori-atrofuscae	Rive dei torrenti alpini con vegetazione pioniera (carici antiche relitte)
Nanocyperion	Luoghi con vegetazione di erbe basse annuali igrofile (giunchi nani)
Bidention	Luoghi con vegetazione di erbe alte annuali nitrofile (giunchi nani)
Salicion elaeagni	Saliceti arbustivi alluvionali
Salicion cinereae	Saliceti arbustivi palustri
Alnion glutinosae	Ontaneti su suolo fradicio a ontano comune
Salicion albae	Saliceti alluvionali a salice comune
Alnion incanae	Ontaneti alluvionali a ontano bianco
Fraxinion	Frassineti umidi
<b>Boschi di gola, di pendio ripido, termofili</b>	
Lunario-Acerion	Acerete di forra meso-igrofile (boschi di acero su suolo detritico, boschi di forra a lunaria)
Tilion platyphylli	Boschi misti termofili su suolo detritico a taglio
Cephalanthero-Fagenion	Faggete xero-termofile su suolo calcareo a orchidee
Carpinion betuli	Quercete a carpino
Quercion pubescenti-petraeae	Quercete a roverella e quercia rovere
Orno-Ostryon	Boschi sudalpini a carpino nero e orno (ostrieto)

Nome scientifico	Italiano
Molinio-Pinion (incl. Cephalanthero-Pinion)	Pinete subatlantiche su pendii marnosi a gramigna alta
Erico-Pinion sylvestris, Cytiso-Pinion	Pinete subcontinentali basofile (di bassa altitudine e ad erica e citiso)
Ononido-Pinion	Pinete continentali xerofile a ononide
Dicrano-Pinion	Pinete mesofile su suolo acido
Asplenio-Abieti-Piceetum (Abieti-Piceion)	Boschi misti di peccio e abete bianco su suolo con detriti di pendio
Larici-Pinetum cembrae	Boschi di larice comune e pino cembro, cembrete
Cirsio tuberosi-Pinetum montanae (Erico-Pinion mugo)	Boscaglie a pino montano e cardo tuberoso
<b>Margini di bosco, radure, cespuglieti e brughiere</b>	
Aegopodion, Alliariion	Margini nitro-mesofili
Geranion sanguinei	Margini magri e xero-termofili
Berberidion	Cespuglieti xero-termofili su suolo calcareo (a crespino)
Calluno-Genistion	Brughiere subatlantiche acidofile
Juniperion sabiniae	Brughiere continentali a ginepro sabino
Ericion (carneae)	Brughiere subalpine su suolo calcareo
Juniperion nanae	Brughiere subalpine xerofile su suolo acido a ginepro nano
Rhododendro-Vaccinion	Brughiere subalpine meso-igrofile su suolo acido a rododendro e mirtillo nero
Loiseleurio-Vaccinion	Brughiere alpine ventose (brughiere artico-alpine di arbusti nani, brughiere a loiseleuria)
<b>Rocce, ghiaioni, tavolati e campi solcati</b>	
Asplenion serpentini	Rocce serpentinosi a piante rupicole
Sedo-Veronicion	Tavolati silicatici di bassa altitudine con copertura vegetale
Thlaspiion rotundifolii	Ghiaioni calcarei d'altitudine
Drabion hoppeanae	Ghiaioni di calcescisti d'altitudine
Petasion paradoxum	Ghiaioni calcarei con vegetazione igrofila
Androsacion alpinae	Ghiaioni silicatici d'altitudine ad androsace alpina
Galeopsion segetum	Ghiaioni silicatici a vegetazione termofila
<b>Vegetazione segetale e ruderale</b>	
Chenopodion rubri	Luoghi con vegetazione avventizia su suoli argillosi da neutri ad acidi

---

Nome scientifico	Italiano
Agropyro-Rumicion	Luoghi calpestati umidi (praterie umide a gramigna e romice)
Onopordion (acanthii)	Luoghi a vegetazione ruderale pluriennale termofila (onopordo tomentoso)

---

*Allegato 2<sup>86</sup>*  
(art. 20 cpv. 1)

## Elenco delle specie vegetali protette

Nome scientifico	Italiano
<b>Angiospermae</b>	<b>Angiosperme</b>
<i>Adonis vernalis</i> L.	Adonide gialla
<i>Androsace</i> sp.	Androsace, tutte le specie
<i>Anemone sylvestris</i> L.	Anemone silvestre
<i>Apium repens</i> (Jacq.) Lag.	Sedano strisciante
<i>Aquilegia alpina</i> L.	Aquilegia maggiore
<i>Armeria</i> sp.	Spillone, tutte le specie
<i>Artemisia</i> sp. (gruppo <i>A. glacialis</i> )	Assenzio (tutte le piccole specie alpine)
<i>Asphodelus albus</i> Mill.	Asfodelo montano
<i>Calla palustris</i> L.	Calla palustre
<i>Carex baldensis</i> L.	Carice candida
<i>Daphne alpina</i> L.	Dafne alpina
<i>Daphne cneorum</i> L.	Dafne odorosa
<i>Delphinium elatum</i> L.	Speronella elevata
<i>Dianthus glacialis</i> Haenke	Garofano glaciale
<i>Dianthus gratianopolitanus</i> Vill.	Garofano di Grenoble
<i>Dianthus superbus</i> L.	Garofano a pennacchio
<i>Dictamnus albus</i> L.	Dittamo, Frassinella, Limonella
<i>Dracocephalum</i> sp.	Melissa (ambedue le specie)
Droseraceae	Drosera (tutte le specie) e l'Aldrovanda
<i>Ephedra helvetica</i> C. A. Mey.	Efedra svizzera
<i>Eriophorum gracile</i> Roth	Pennacchi gracili
<i>Eritrichium nanum</i> (L.) Gaudin	Eritrichio nano
<i>Eryngium alpinum</i> L.	Calcatreppola alpina, Regina delle Alpi
<i>Eryngium campestre</i> L.	Calcatreppola campestre
<i>Erythronium dens-canis</i> L.	Dente di cane
<i>Fritillaria meleagris</i> L.	Meleagride comune
<i>Gentiana pneumonanthe</i> L.	Genziana mettinborsa
<i>Gladiolus</i> sp.	Gladiolo, tutte le specie
<i>Inula helvetica</i> Weber	Enula svizzera
<i>Iris pseudacorus</i> L.	Giaggiolo acquatico
<i>Iris sibirica</i> L.	Giaggiolo siberiano
<i>Leucojum aestivum</i> L.	Campanelle maggiori
<i>Lilium bulbiferum</i> L. s.l.	Giglio di San Giovanni (ambedue le sottospecie Giglio rosso e cróceo)
<i>Lilium martagon</i> L.	Giglio martagone
<i>Lindernia procumbens</i> (Krock.) Philcox	Vandellia palustre

<sup>86</sup> Nuovo testo giusta il n. II dell'O del 19 giu. 2000, in vigore dal 1° ago 2000 (RU 2000 1869, 2001 1662).

Nome scientifico	Italiano
Melampyrum nemorosum L.	Spigarola violacea
Myosotis rehsteineri Wartm.	Nontiscordadimè di Rehsteiner
Nuphar sp.	Ninfea (tutte le specie)
Nymphaea alba L.	Ninfea comune
Orchidaceae	Orchidacee (tutte le specie)
Paeonia officinalis L.	Peonia selvatica
Papaver f. alpinum (aurantiacum, sendtneri, occidentale)	Papaveri delle Alpi (tutte le specie)
Paradisea liliastrum (L.) Bertol.	Paradisia
Pulsatilla vulgaris Mill.	Pulsatilla comune
Saxifraga hirculus L.	Sassifraga delle torbiere
Sempervivum grandiflorum Haw.	Semprevivo a fiori grandi
Sempervivum wulfenii Mert. & W.D.J. Koch	Semprevivo di Wulfen
Silene coronaria (L.) Desr.	Silene coronaria
Sisymbrium supinum L.	Braya supina
Sorbus domestica L.	Sorbo comune
Trapa natans L.	Castagna d'acqua
Trifolium saxatile All.	Trifoglio dei greti
Tulipa sp.	Tulipano (tutte le specie)
Typha minima Hoppe	Lisca minore
Typha shuttleworthii W. D. J. Koch & Sond.	Lisca di Shuttleworth
<b>Pteridophyta</b>	<b>Pteridofite (felci)</b>
Adiantum capillus-veneris L.	Capelvenere comune
Botrychium sp. (salvo B. lunaria)	Botrichio (tutte le specie salvo la B. lunaria)
Marsilea quadrifolia L.	Trifoglio acquatico comune
Matteuccia struthiopteris (L.) Tod.	Felce penna di struzzo
Phyllitis scolopendrium (L.) Newman	Scolopendria comune
Polystichum braunii (Spenn.) Fée	Felce di Braun
Polystichum setiferum (Forssk.) Woyn.	Felce setifera
<b>Bryophyta</b>	<b>Briofite (muschi, epatiche, antocerote)</b>
Barbula asperifolia Mitt.	
Breutelia chrysocoma (Hedw.) Lindb.	
Bryum versicolor B. & S.	
Drepanocladus vernicosus (Mitt.) Warnst.	
Frullania parvistipula Steph.	
Leucobryum glaucum aggr.	
Phaeoceros laevis ssp. carolinianus (Michx.) Prosk.	
Riccia breidleri Steph.	
Ricciocarpos natans (L.) Corda	
Sphagnum sp.	Sfagni (tutte le specie)

Nome scientifico	Italiano
Tayloria rudolphiana (Garov.) B., S. & G.	
<b>Lichenes</b>	<b>Licheni</b>
Gyalecta ulmi (Sw.) Zahlbr.	
Heterodermia sp.	(tutte le specie)
Hypotrachina laevigata (Sm.) Hale	
Leptogium burnetiae Dodge	
Leptogium hildenbrandii (Garov.) Nyl.	
Lobaria sp.	Lichene polmonario (tutte le specie)
Nephroma expallidum (Nyl.) Nyl.	
Nephroma laevigatum Ach.	
Parmotrema reticulatum (Taylor) Choisy	
Parmotrema stuppeum (Taylor) Hale	
Peltigera hymenina (Ach.) Delise	
Ramalina dilacerata (Hoffm.) Hoffm.	
Ramalina roesleri (Hochst. ex Schaerer)	
Hue	
Sphaerophorus globosus (Hudson) Vainio	
Sphaerophorus melanocarpus (Sw.) DC.	
Squamarina lentigera (Weber) Poelt	
Stereocaulon sp.	(tutte le specie)
Sticta sp.	(tutte le specie)
Usnea cornuta (Körber)	
Usnea glabrata (Ach.) Vainio	
Usnea longissima Ach.	Ghirlanda
Usnea wasmuthii (Räsänen)	
<b>Basidiomycetes</b>	<b>Basidiomiceti</b>
Boletus regius Krombholz	Boleto regale
Clavaria zollingeri Lévêille	
Hygrocybe calyptraeformis (Berk. & Br.) Fayod	
Lariciformes officinalis (Vill.:Fr.) Kotl. & Agarico officinale Pouz.	
Lyophyllum favrei Haller & Haller	
Pluteus aurantiorugosus (Trog.) Sacc.	
Sarcodon joeides (Pass.) Pat.	
Squamanita schreieri Imbach	
Suillus plorans (Roll.) Sing.	Boleto lacrimante
Tricholoma caligatum (Viv.) Rick.	Agarico calzato
Tricholoma colossus (Fr.) Quélet	Agarico gigante
Verpa conica Swartz ex Pers. (=V. digitaliformis)	



*Allegato 3<sup>87</sup>*  
(art. 20 cpv. 2)

## Elenco delle specie animali protette

Nome scientifico	Italiano
<b>Invertebrata</b>	<b>Invertebrati</b>
<b>Mollusca</b>	<b>Molluschi (gasteropodi e bivalvi)</b>
Charpentieria thomasiana (Pini)	
Tandonia nigra (K. Pfeiffer)	
Trichia biconica (Eder)	
Unio crassus Philipsson	
Unio mancus Lamarck	
Zoogenetes harpa (Say)	
<b>Insecta</b>	<b>Insetti</b>
<b>Odonata</b>	<b>Odonati (libellule)</b>
Aeshna caerulea Ström.	Aeshna celeste
Aeshna subarctica Walker	Aeshna subarctica
Boyeria irene Fonsc.	Aeshna pacifica
Calopteryx virgo meridionalis Selys	Calotterige meridionale
Ceriagrion tenellum Villers	Agrion delicato
Coenagrion lunulatum Charp.	Agrion a lunule
Coenagrion mercuriale Charp.	Agrion di Mercurio
Epithea bimaculata Charp.	Cordulia bimaculata
Gomphus simillimus Selys	Gonfo simile
Gomphus vulgatissimus L.	Gonfo volgare
Lestes dryas Kirby	Leste dryade
Leucorrhinia albifrons Burm.	Leucorrhinia a fronte bianco
Leucorrhinia caudalis Charp.	Leucorrhinia a coda larga
Leucorrhinia pectoralis Charp.	Leucorrhinia a grande torace
Nehalennia speciosa Charp.	Dea preziosa
Onychogomphus forcipatus L.	Gonfo a pinze
Onychogomphus uncatus Charp.	Gonfo a uncini
Ophiogomphus cecilia Fourc.	Gonfo serpentino
Oxygastra curtisii Dale	Cordulia di Curtis
Sympecma braueri Bianchi	Leste di Brauer
Sympetrum depressiusculum Selys	Simpetro a corpo depresso
Sympetrum flaveolum L.	Simpetro dorato
<b>Mantodea</b>	<b>Mantidi</b>
Mantis religiosa L.	Mantide religiosa

<sup>87</sup> Nuovo testo giusta il n. II dell'O del 19 giu. 2000, in vigore dal 1° ago 2000 (RU 2000 1869).

Nome scientifico	Italiano
<b>Orthoptera</b>	<b>Ortotteri (grilli e cavallette)</b>
<i>Aiolopus thalassinus</i> (Fabr.)	
<i>Calliptamus italicus</i> (L.)	
<i>Calliptamus siciliae</i> Ramme	
<i>Chrysochraon keisti</i> Nadig	
<i>Epacromius tergestinus</i> (Charp.)	
<i>Ephippiger ephippiger vitium</i> Serville	
<i>Locusta migratoria cinerascens</i> (Fabr.)	Locusta
<i>Oedaleus decorus</i> (Germar6)	
<i>Oedipoda caerulea</i> (L.)	
<i>Oedipoda germanica</i> (Latr.)	
<i>Pachytrachis striolatus</i> (Fieber)	
<i>Pholidoptera littoralis insubrica</i> Nadig	
<i>Platycleis tessellata</i> (Charp.)	
<i>Polysarcus denticauda</i> (Charp.)	
<i>Psophus stridulus</i> (L.)	
<i>Saga pedo</i> (Pallas)	
<i>Sphingonotus caeruleus</i> (L.)	
<i>Stethophyma grossum</i> (L.)	
<i>Tettigonia caudata</i> (Charp.)	
<b>Neuroptera, Ascalaphidae</b>	<b>Neurotteri</b>
<i>Libelloides</i> sp.	Ascalaf0 (ambedue le specie)
<b>Lepidoptera, Papilionidea</b>	<b>Lepidotteri (farfalle diurne)</b>
<i>Arethusana arethusa</i> Denis & Schiff.	
<i>Chazara briseis</i> L.	Briseide
<i>Coenonympha hero</i> L.	
<i>Coenonympha oedippus</i> Fabr.	
<i>Erebia christi</i> Raetzer	
<i>Erebia nivalis</i> Lorkovic & de Lesse	
<i>Erebia sudetica</i> Staudinger	
<i>Eurodryas aurinia aurinia</i> Rott.	
<i>Iolana iolas</i> (Ochs.)	
<i>Limenitis populi</i> L.	
<i>Lopinga achine</i> Scop.	
<i>Lycæides argyrognomon</i> Bergstr.	
<i>Lycaena dispar</i> Haworth	
<i>Maculinea alcon</i> (Denis & Schiff.)	
<i>Maculinea arion</i> L.	
<i>Maculinea nausithous</i> Bergstr.	
<i>Maculinea teleius</i> Bergstr.	
<i>Mellicta britomartis</i> Assmann	
<i>Mellicta deione</i> Dup.	
<i>Parnassius apollo</i> L.	Apollo
<i>Parnassius mnemosyne</i> L.	Mnemosine

Nome scientifico	Italiano
<b>Lepidoptera, Hesperioidea</b> Carcharodus baeticus Rambur Pyrgus cirsii Rambur	<b>Farfalle diurne, esperidi</b>
<b>Lepidoptera, Sphingidae</b> Hyles hippophaes Esper Proserpinus proserpina Pallas	<b>Farfalle notturne, sfingidi</b>
<b>Lepidoptera, Lasiocampidae</b> Eriogaster catax L.	<b>Farfalle notturne, lasiocampidi</b>
<b>Coleoptera, Carabidae</b> Abax oblongus Dej. Calosoma inquisitor (L.) Calosoma sycophanta (L.) Carabus creutzeri Fabr. Cychrus cordicollis Chaud. Cymindis variolosa (Fabr.) Licinus cassideus (Fabr.) Nebria crenatostriata Bassi Platynus cyaneus (Dej.) Poecilus kugelanni (Panz.) Trechus laevipes Jeann.	<b>Coleotteri, carabidi</b>
<b>Coleoptera, Dysticidae</b> Graphoderus bilineatus (Geer)	<b>Coleotteri acquatici</b>
<b>Coleoptera, Buprestidae</b> Anthaxia candens (Panz.) Anthaxia hungarica (Scop.) Anthaxia manca (L.) Chalcophora mariana (L.) Coroebus florentinus (Herbst) Coroebus undatus (Fabr.) Dicerca aenea (L.) Dicerca alni (Fischer) Dicerca berlinensis (Herbst) Dicerca furcata (Thunberg) Dicerca moesta (Fabr.) Eurythyrea austriaca (L.) Eurythyrea micans (Fabr.) Eurythyrea quercus (Hbst.) Poecilonota variolosa (Paykull) Scintillatrix dives (Guillebeau) Scintillatrix mirifica (Mulsant) Scintillatrix rutilans (Fabr.)	<b>Coleotteri, buprestidi</b>

Nome scientifico	Italiano
<b>Coleoptera, Scarabaeidae</b>	<b>Coleotteri, scarabei</b>
<i>Oryctes nasicornis</i> (L.)	
<i>Osmoderma eremita</i> (Scop.)	
<i>Polyphylla fullo</i> (L.)	
<b>Coleoptera, Lucanidae</b>	<b>Coleotteri, lucanidi</b>
<i>Lucanus cervus</i> (L.)	Cervo volante
<b>Coleoptera, Cerambycidae</b>	<b>Coleotteri, cerambici</b>
<i>Akimerus schaefferi</i> (Laich.)	
<i>Cerambyx cerdo</i> L.	
<i>Cerambyx miles</i> Bonelli	
<i>Corymbia cordigera</i> (Fuesslins)	
<i>Dorcadion aethiops</i> (Scop.)	
<i>Dorcadion fuliginator</i> (L.)	
<i>Dorcatypus tristis</i> (L.)	
<i>Ergates faber</i> (L.)	
<i>Lamia textor</i> (L.)	
<i>Lepturobosca virens</i> (L.)	
<i>Mesosa curculionoides</i> (L.)	
<i>Morimus asper</i> Sulzer	
<i>Necydalis major</i> L.	
<i>Necydalis ulmi</i> Chevrolat	
<i>Pachyta lamed</i> (L.)	
<i>Pedostrangalia revestita</i> (L.)	
<i>Plagionotus detritus</i> (L.)	
<i>Purpuricenus kaehleri</i> (L.)	
<i>Rhamnusium bicolor</i> (Schrank)	
<i>Rosalia alpina</i> (L.)	
<i>Saperda octopunctata</i> (Scop.)	
<i>Saperda perforata</i> (Pallas)	
<i>Saperda punctata</i> (L.)	
<i>Saperda similis</i> Laich.	
<i>Tragosoma depsarium</i> (L.)	
<b>Hymenoptera, Formicidae</b>	<b>Imenotteri, formiche</b>
<i>Formica</i> s.str. ( <i>rufa</i> , <i>aquilonia</i> , <i>lugubris</i> , <i>paralugubris</i> , <i>polycтена</i> , <i>pratensis</i> , <i>truncorum</i> )	Formiche rosse dei boschi (del gruppo <i>Formica rufa</i> )
<i>Polyergus rufescens</i> (Latr.)	

Nome scientifico	Italiano
<b>Vertebrata</b>	<b>Vertebrati</b>
<b>Amphibia</b>	<b>Anfibi (rane, rospi, ululoni, salamandre e tritoni) (tutte le specie)</b>
<b>Reptilia</b>	<b>tutti i rettili (tartarughe, serpenti, sauri e orbettino)</b>
<b>Mammalia</b>	<b>Mammiferi</b>
<b>Insectivora</b>	<b>Insettivori</b>
Crocidura leucodon (Hermann)	Crocidura ventre bianco
Crocidura suaveolens (Pallas)	Crocidura minore
Neomys anomalus Cabrera	Toporagno acquatico di Miller
Neomys fodiens Pennant	Toporagno d'acqua
<b>Rodentia</b>	<b>Roditori</b>
Dryomys nitedula (Pallas)	Driomio
Micromys minutus (Pallas)	Topolino delle risaie
Muscardinus avellanarius L.	Moscardino
<b>Chiroptera</b>	<b>Chiroterri (pipistrelli) (tutte le specie)</b>

*Allegato 4<sup>88</sup>*  
(art. 20 cpv. 4)

## Elenco delle specie da proteggere a livello cantonale

### Specie vegetali

Nome scientifico	Italiano
<b>Angiospermae</b>	<b>Angiosperme</b>
<i>Bromus grossus</i> DC.	Forasacco del farro
<i>Caldesia parnassifolia</i> (L.) Parl.	Mestolaccia minore
<i>Najas flexilis</i> (Willd.) Rostk. & W.L.E. Schmidt	Ranocchina flessibile
<b>Bryophyta</b>	<b>Briofite (muschi, ecc.)</b>
<i>Andreaea blyttii</i> Schimp. ssp. <i>angustata</i> (Limpr.) Schultze-Mot. (=A. <i>heinemannii</i> )	
<i>Andreaea rothii</i> Web. & Mohr	
<i>Atractylocarpus alpinus</i> (Milde) Lindb.	
<i>Barbula rigidula</i> ssp. <i>verbana</i> (Nich.&Dix.) Podp.	
<i>Bryum argenteum</i> ssp. <i>veronense</i> (De Not.) Amann	
<i>Buxbaumia viridis</i> (Lam. & DC.) Moug. & Nestl.	
<i>Dicranum viride</i> (Sull. & Lesq.) Lindb.	
<i>Distichophyllum carinatum</i> Dix. & Nich.	
<i>Frullania cesatiana</i> De Not.	
<i>Hypnum sauteri</i> Schimp.	
<i>Jamesoniella undulifolia</i> (Nees) K. Müll.	
<i>Mannia triandra</i> (Scop.) Grolle	
<i>Meesia longiseta</i> Hedw.	
<i>Orthotrichum rogeri</i> Brid.	
<i>Orthotrichum scanicum</i> Grönv.	
<i>Pseudoleskea artariae</i> Thér.	
<i>Pyramidula tetragona</i> (Brid.) Brid.	
<i>Scapania helvetica</i> Gott.	
<i>Scapania massalongi</i> (K. Müll.) K. Müll.	
<i>Scapania scapanioides</i> (Mass.) Grolle	
<i>Seligeria austriaca</i> Schauer	
<i>Seligeria carniolica</i> (Breidl. & Beck) Nyh.	
<i>Tetrodontium ovatum</i> (Funck) Schwaegr.	

<sup>88</sup> Nuovo testo giusta il n. II dell'O del 19 giu. 2000, in vigore dal 1° ago 2000 (RU 2000 1869, 2001 1662).

---

Nome scientifico	Italiano
<i>Ulota rehmannii</i> Jur. ssp. <i>macrospora</i> (Bauer & Warnst.) Podp. (=U. macrospora)	

---

### Specie animali

---

Nome scientifico	Italiano
<b>Anellida</b> <i>Hirudo officinalis</i> L.	<b>Anellidi</b> Sanguisuga
<b>Mollusca</b> <i>Helix pomatia</i> L.	<b>Molluschi</b> Lumaca («di Borgogna»)
<b>Mammalia</b>	<b>Mammiferi</b>
<b>Insectivora</b> <i>Erinaceus europaeus</i> L. Soricidae, sp.	<b>Insettivori</b> Riccio europeo Toporagni (tutte le specie)
<b>Rodentia</b> Gliridae, sp.	<b>Roditori</b> Gliridi (tutte le specie)

---

